

-53-

Adunanza del 4 febbraio 1916

Sono presenti: il Presidente Stringher, il Vice
Presidente Magaldi, i Consiglieri Anacleto, Bene-
dico, Clerici, Guerra, Parodi, Rasmanni e Virardo; il
Direttore Generale Cocci ed i Sindaci Pistoni, Cerusa,
Aicardi.

1. Comunicazioni del Direttore Generale.

a) Collegio dei Sindaci.

Il Direttore Generale dà lettura del Decreto 29 gennaio
u.s. registrato alla Corte dei Conti il 29 dello stesso mese,
col quale S. E. il Ministro di Agricoltura, Industria e
Commercio, a termini dell'art. 12 della legge 4 aprile
1912 e dell'art. 9 del regolamento 5 agosto 1912, e sulle desi-
gnazioni del Ministro del Tesoro, del Presidente del Con-
siglio di Stato e del Presidente della Corte dei Conti, ha
nominato a costituire il Collegio dei Sindaci per l'eser-
cizio 1915 i signori:

Dr

Gr. Uff. Av. Ottore Pistoni, Consigliere della Corte d'Appello; Presidente;
Comm. Alessandro Cerusa, Ispettore per la vigilanza sugli Istituti
di emissione;

Comm. Dott. Paolo Aicardi, Referendario al Consiglio di Stato,
e ha designato Sindaci supplenti in sostituzione rispettiva-
mente di ciascuno dei tre predetti Sindaci effettivi.

i Signori:

Gr. Uff. Dott. Concino Corcini, Consigliere della Corte dei
Conti;

Comm. Riccardo Cui, Ispettore Generale del Ministero
del Tesoro;

Comm. D.^o Massimo di Donato, Referendario al
Consiglio di Stato.

Il Presidente, a nome di tutto il Consiglio, dà il
benvenuto al nuovo Sindaco Comm. Ceresa, che per la
prima volta interviene ad una adunanza del Consi-
glio di Amministrazione, il quale ringrazia.

b) Produzione.

Il Direttore Generale riferisce circa i risultati della
produzione nell'esercizio 1915. Le polizze presentate
dal 1° gennaio 1915 al 5 gennaio 1916 (chiusura) furono
18.430 per £ 131.942.534, 17; le polizze unive a tutto il
20 gennaio 1916 (chiusura) furono 16.512, per £ 119.369.931,
e quelle perfezionate a tutto il 2 febbraio corrente sono sta-
te 14.187, per £ 101.529.359, 25 di capitale assicurato, con
una differenza in meno di 6111 polizze per £ 47.163.604, 75
di capitale in confronto alla produzione complessiva del
l'anno 1914. Le polizze annullate dal 1° gennaio 1915 a
tutto il 31 dicembre (chiusura) furono 1.395 per lire

L. 11.339.385. Sono in corso di regolarizzazione 1018 polizze per L. 153.197.

La produzione del gennaio 1916 ha naturalmente riassunto lo sforzo fatto da tutte le Agenzie per i perfezionamenti degli affari di pertinenza delle esecuzioni precedenti. Essa presenta 984 proposte, per complessive L. 6.278.008,52 di capitale da assicurare. L'Agenzia di Milano ha dato la produzione maggiore, con 192 proposte per L. 1.297.500; Seguono Venezia con 89 proposte per L. 518.940,40; Napoli con 67 proposte per L. 345.431,40; Catania con 39 proposte per L. 308.000; Firenze con 35 proposte per L. 307.275,65; Palermo con 26 proposte per L. 220.383,40; Torino con 22 proposte per lire 189.606,40. Le Agenzie di Benevento, Frosinone, Grosseto, Porto Maurizio e Sondrio non hanno presentato proposte alcuna.

Def

Riferendosi alle comunicazioni non definitive date già nella precedente adunanza circa la produzione delle Compagnie autorizzate nel 1915, il Direttore Generale aggiunge che la produzione delle Compagnie per il detto anno, giusta all'elaborato al 31 gennaio u. s., ha raggiunto 4104 polizze per L. 12.360.239 di capitale assicurato, con una differenza in meno di 1781 polizze per L. 47.865,042 in confronto al 1914.

La percentuale di diminuzione degli affari nel 1915, in confronto dell'anno precedente, si ragguaglia al 29,67%



per le Compagnie, ed al 32.18 per l'Istituto.

c) Prestito Nazionale.

Il Direttore Generale da comunicazioni al Consiglio delle lettere con le quali S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri, ed i Signori Ministri del Tesoro e dell'Agricoltura Industria e Commercio hanno espresso il loro compiacimento per la adesione dello Istituto alla sottoscrizione del Prestito Nazionale.

d) Centesimo di guerra

Il Direttore Generale, riferendosi alle disposizioni del R. Decreto 21 novembre 1915 N. 1043 che istituisce il contributo straordinario di guerra di un centesimo per ogni lira sui redditi soggetti a imposte dirette, e su tutte le somme pagate a carico del bilancio dello Stato, dei Comuni, delle Provincie e degli Istituti di Stato, informa il Consiglio delle discussioni alle quali dette luogo, in seno al Comitato Permanente, la questione della applicabilità del detto centesimo di guerra ai capitali pagati dallo Istituto Nazionale per scadenza di contratti di assicurazione sulla vita, ed ai premi di assicurazione dovuti allo Istituto medesimo da Comuni, provincie, enti morali. Fu ravvisata la opportunità di richiamare l'attenzione dei Ministri

competenti, a mezzo del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, sul grave danno che l'Istituto verrebbe a risentire per tale applicazione del contributo straordinario, tanto più che esso non colpisce i capitali assicurati presso Compagnie autorizzate per un decennio alla produzione in Italia. Anche il nostro Presidente intervenne con la sua autorità presso gli onorevoli Ministri del Tesoro e delle Finanze segnalando la gravità della questione. Ma le risposte sono state negative, e gli onorevoli Ministri hanno soltanto fatto riserva di portare la loro attenzione sulla esenzione del contributo delle compagnie autorizzate, per le eventuali opportune estensioni.

Viv presto, rimane soltanto ad esaminare se allo Istituto possa convenire di assumersi a proprio carico il pagamento del contributo straordinario, ed il Comitato non mancherà di studiare la questione.

OK

Il Consiglio prende atto.

2. Assicurazioni collettive.

Sentita la relazione del Consigliere Beneduce,
 Su conforme proposta del Comitato Permanente,
 Il Consiglio approva i seguenti due progetti di assicurazioni collettive;

- a) Personale dello Eductorio Provinciale di



San Paolo in Modena.

Contrattante: L'Educatore Provinciale di S. Paolo
in Modena;

Assicurati 19;

Variffe: normali 8 + 8^u.

Età massima degli assicurati, anni 60; mi-
nima anni 35.

Durata massima dell'assicurazione, anni 30;
minima anni 5;

Ammontare delle rendite annue assicura-
te: £ 6580.

Ammontare dei premi annui: £ 1058, 12

Ammontare dei premi unici: £ 20638, 77.

Provvigione all'ipenzia: il $\frac{10}{100}$ della normale.

b) Impiegati della Cassa di Risparmio
di Alessandria.

Contrattante: Cassa di Risparmio di Alessandria.

Proposte presentate: tredici

Forma assicurativa: Vita intera a premi vitali,
vixii.

Ammontare dei capitali assicurati: £ 120.000.

Ammontare dei premi annui: £ 3023, 80.

Età massima anni 45, minima anni 23 e mezzo.

Variffa N. 1, diminuita del 2%



Provvigione all' Agenzia: il 70% della normale.

3. Assicurazione a favore dei sottoscrittori del Prestito Nazionale.

Il Consigliere Beneduce riferisce che il Comitato di difesa interna ha richiamato l'attenzione dello Istituto sulla opportunità di una assicurazione per i soldati ed ufficiali combattenti che vorranno sottoscrivere al prestito Nazionale valendosi delle condizioni di pagamento rateale. La proposta non è formulata in modo preciso; è però sembrato conveniente di studiarla come una forma di assicurazione sulla vita che garantisca ai beneficiari designati dal sottoscrittore il completo rimborso delle rate versate sulla somma sottoscritta, e relativi interessi maturati. Ed in tale forma sembra conveniente estenderla anche alle popolazioni civili.

Drj

Dell'argomento si è occupato il 2 febbraio corrente il Comitato Permanente, delegando al Consigliere Beneduce di studiare la proposta, e di concretarne le modalità, d'accordo con l'Ufficio Attuariale.

Risultato di tale studio è che l'Istituto potrebbe istituire la proposta assicurazione nella forma e con le modalità che risultano da quanto segue:

1.) L'Istituto si impegnerebbe di rimborsare ai beneficiari designati le quote di prestito versate, assieme agli



interessi maturati, e subentrante negli obblighi del sottoscrittore per completare i versamenti.

2°) I beneficiari si porrebbero in questo modo al sicuro delle eventuali perdite dovute all'immediato rialzo del versato e dai fastidi della liquidazione.

3°) Il premio unico di assicurazione da versare sarebbe per la popolazione civile di 0,20 per ogni 100 lire di valore nominale, e di 0,10 per i soldati ed ufficiali, partecipanti o non partecipanti alle operazioni di guerra.

4°) La garanzia dell'Istituto nel senso indicato verrebbe data a mezzo di una polizza da staccarsi da apposito bollettario a madre e figlia.

5°) L'assicurazione verrebbe senz'altro proposta da gli Istituti incaricati della raccolta delle sottoscrizioni.

Per accertare la capienza del premio a fu posto al rischio corso dall'Istituto, supponiamo che la massima oscillazione del titolo in un anno ascenda al 10% e che il rischio di morte dei militari, mediamente calcolato, sia per coloro che partecipano alle operazioni militari nella zona delle operazioni, e nelle retrovie, sia per coloro che sono adibiti a servizio eminentemente territoriale, ascenda al $3\frac{1}{2}\%$. Ne risulterebbe un premio di 0,35. E poiché il premio da incassare ascenderebbe a 0,40, resterebbe 0,05 per spese.

Circa la popolazione civile, se valutiamo mediamente il rischio di morte sull'1%, avremmo un premio di 0,10. - L'ulteriore somma di 0,10 che riscuoterebbe l'Istituto farebbe certamente fronte alle spese di amministrazione che sarebbero minime. Infatti le polizze di assicurazione potrebbero costare al massimo 0,02 l'una, restandoci con 0,08 per altre spese.

È però da notarsi che da un lato l'1%, tasso medio di mortalità, è probabilmente in eccesso, e che i calcoli sono fatti sulla base di una valutazione massima del 10%: ora, mentre da un lato l'ipotesi fatta sulla valutazione è fondaziale, dall'altro dovremmo tenerci che, poiché l'Istituto conserverebbe in portafoglio i titoli che acquisterebbe in conseguenza dei sinistri che si verificerebbero sulla massa degli assicurati nel modo proposto, la valutazione, se anche si verificasse, soltanto apparentemente passerebbe sull'Istituto. In altri termini, considerando gli acquisti del prestito nazionale 5% che l'Istituto farebbe in conseguenza dell'assicurazione proposta, alla stessa stregua di quelli fatti liberamente per sottoscrizione diretta, i premi che si incasserebbero dagli assicurandi, ove se ne riserbi una piccola quota per spese, stanno a rappresentare un sicuro e totale profitto per l'Istituto.

Chj

Facciamo infine qualche precisazione sulle somme che



donette impegnare l'Istituto per dar corso alla proposta assicurazione.

Supposto che i soldati e ufficiali che si assicurano sottoscrivano per 10.000.000, e che la popolazione civile che si assicura sottoscriva per 200.000.000, l'Istituto vorrebbe ad acquistare, in seguito alle morti che colpirebbero questa massa di assicurati, titoli per una somma di circa L. 350.000.

I premi che si incasserebbero ammonterebbero a 40.000 lire per soldati ed ufficiali, e a 400.000 lire per la popolazione civile; in totale 440.000 lire.

L'Ufficio VIII ritiene che, sia dal punto di vista legale quanto da quello della sollecita liquidazione dei sinistri, non vi siano difficoltà alla attuazione del progetto sopra indicato, purché il beneficiario sia nominativamente designato.

Il Consigliere Beneduce avverte che il Comitato Permanente non ha inteso formulare una proposta concreta nei suoi dettagli, perché questi non potranno essere definiti se non in seguito a trattative ed accordi colla presidenza del Consorzio Bancario, per i quali, in vista dell'urgenza, chiede l'autorizzazione del Consiglio.

Il Consigliere Pirelli crede di dover manifestare il dubbio che il pubblico avuta come oggetto dell'assicurazione vorrebbe ad essere il rischio dello eventuale deprezzamento del titolo, ciò che sarebbe pericoloso.

Altri osserva che il rischio veramente assicurato, nei riguardi dei sottoscrittori del prestito nazionale, sarebbe quello delle formalità e dei fastidi che il beneficiario avrebbe, in caso di morte del sottoscrittore assicurato, per la pronta realizzazione delle quote pagate.

Il Consiglio, approvando in massima il disegno onde trattarsi, su proposta del Presidente delibera di dare mandato di piena fiducia al Comitato Permanente di riesaminare nei suoi dettagli la progettata assicurazione e di concludere i necessari accordi col Consorzio Bancario.

Cluj

4. Prestito Nazionale: sottoscrizione a carico del fondo delle riassicurazioni del rischio di guerra in navigazione.

Il Direttore Generale presenta al Consiglio il seguente voto espresso dalla Commissione Governativa per la riassicurazione dei rischi di guerra in no-



-64-
vigazione, sul quale ha già manifestato avviso fa-
vorabile il Comitato Permanente:

La Commissione

considerato che a tutto il 31 dicembre 1915 i premi
acquisiti all'Istituto per le sicurtà dei rischi di
guerra marittimi, si elevano a circa 17.000.000, in-
vestiti per la parte già incassata in buoni del be-
soro;

considerato che i sinistri fra liquidati e pre-
sunti richiedono una disponibilità di sette milio-
ni al massimo, così che l'Istituto stesso può con-
tare su di un fondo di circa 10 milioni;

esprime il voto

che i competenti organi dell'Istituto Nazionale
deliberranno di concorrere alla sottoscrizione del Pre-
stito Nazionale di guerra 5% per un ammontare di
sei milioni di lire, mantenendo la disponibilità
degli altri quattro milioni investita in buoni ordi-
nari del Tesoro.

Il Consiglio, per considerazioni di prudenza,
delibera di limitare a soli cinque milioni di lire il
concorso alla sottoscrizione del prestito Nazionale a ca-
rice del fondo disponibile per far fronte alla eventualità
di rilevanti sinistri marittimi.

5. *Rischio di guerra in navigazione. Situazione al 31 dicembre 1915.*

Il Direttore Generale prende occasione dalla precedente deliberazione per presentare al Consiglio il bilancio di verifica della gestione tenuta per conto dello Stato delle riassicurazioni del rischio di guerra in navigazione, dal quale risulta la seguente situazione:

Capitali assicurati e riassicurati

<i>Assicurazioni dirette Genova</i>	<i>L. 95.205.895,00</i>
<i>Riassicurazioni</i>	<i>" 1.061.438.026,10</i>
<i>Assicurazioni dirette Roma</i>	<i>" 1.081.312.959,93</i>
	<i><u>Totale L. 2.243.956.881,03</u></i>

Premi netti

<i>Assicurazioni dirette Genova</i>	<i>L. 352.566,54</i>	
<i>Riassicurazioni</i>	<i>" 6.909.881,70</i>	
<i>Assicurazioni dirette Roma</i>	<i>" 7.558.872,62</i>	
<i>Riassicurazioni equipaggi</i>	<i>" 336.404,55</i>	
	<i><u>L. 14.157.725,41</u></i>	<i>L. 14.157.725,41</i>

Premi di riassicurazione passiva

L. 1.193.694,01
Ministri liquidi
di e presunti

L. 1.193.694,01

" 1.193.694,01

L. 9.964.031,43
Corporate Heritage & Historical Archive



6. Erogazione per premi ad equipaggi di navi mercantili italiane.

Sentite le comunicazioni del Direttore Generale,
e,

Su parere favorevole del Comitato Permanente,
Il Consiglio approva il seguente voto espresso dalla
Commissione Governativa per la riassicurazione dei
rischi di guerra in navigazione nell'adunanza del
29 gennaio 1916, nell'intesa che dalla stessa Com-
missione saranno stabilite le ulteriori modalità e
condizioni per l'erogazione del premio di cui si trat-
ta.

La Commissione
venuta a conoscenza che alcune Società di assicura-
zioni marittime e altre di navigazione hanno eroga-
to speciali somme per la costituzione di un fondo per
premiare l'equipaggio della nave mercantile che af-
fonderà un sottomarino nemico;

ritenendo opportuno che l'Istituto Nazionale
per la gestione delle sicurtà dei rischi di guerra ma-
rittimi ad esso affidata, debba incoraggiare tale inizia-
tiva, date le sue finalità;

fa voto

che i competenti organi dell'Istituto Nazionale voglia-
no deliberare l'erogazione della somma di L. 10.000 - da

-61-

convertirsi in cartelle del Prestito Nazionale di quond 5%
affinche sotto questa forma, sieno destinate all'equipaggio
di quel furoscapo mercantile che affondera un sottomarino
rino nemico.

4 Preventivo finanziario per l'esercizio 1916.

Il Direttore Generale presenta al Consiglio il preventivo finanziario per l'esercizio 1916, diviso nei tre seguenti allegati: il preventivo della gestione delle assicurazioni sulla vita, quello per la gestione della ex Cassa Nuova Pensioni; e il preventivo delle spese generali di Amministrazione dello Istituto, avvertendo che quest'ultimo fa parte del preventivo finanziario generale, ma viene presentato distintamente perche' esso, a termini dell'art. 12 dello Statuto, deve essere approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Preventivo finanziario per l'esercizio 1916

Parte 1^a - Introiti

Capo 1^o - Premi di assicurazione

In base alle risultanze degli esercizi 1913 e 1914, ed ai dati sinora accertati per l'esercizio 1915, si presume che nell'esercizio 1916 si introiteranno per premi di assicurazione le seguenti somme, che hanno valore di provisione d'entrata di cassa, non già di competenza di

68-
Bilancio.

1. Portafoglio preconstituito

Ritenuto per il 1915 un introito di L. 20.650.000.-

si può calcolare un decremento del 10% 2.065.000.-

L. 18.585.000.-

da cui si deducono per quote riasse-

curate 1.650.000.-

Resta l'introito presunto in L. 16.935.000.-

2. Portafoglio diretto

a) Premi di primo anno

Calcolando su una produzione di

100.000.000 con un'annualità di premi

corrispondente al 4% dei capitali assi-

curati, ritenuto che il 10% dell'annua-

lità di premio resterà in corso di riscossio-

ne a fine esercizio, e che il 20% dell'an-

nuale stessa andrà a scadere nell'eser-

cizio successivo, si può presumere un in-

troito di L. 2.880.000.-

Abbiamo poi: i premi di 1° anno rela-

tivi alla produzione 1915 che risulteran-

no in corso di riscossione al 31 dicembre 1915;

Arriportare L. 2.880.000.-

Risparmio L. 2.880.000.

se ne prevede l'introito in " 320.000.

si premi di primo anno relativi alla produzione 1915 scadenti nel 1916; in base all'ipotesi che essi corrispondano al 20% dell'annualità di premio, su una produzione di 100.000.000, se ne presume l'ammontare in " 800.000.

Totale introito presunto per premi di l'anno L. 4.000.000.

b) Premi di anni successivi

Sono da comprendersi in questa categoria i premi relativi alle produzioni 1913-1914-1915, per i quali è da ritenersi un primo decremento del 15% nel 2° anno, e un decremento successivo del 10% per ciascuno degli anni successivi; in tale ipotesi l'ammontare dei premi che si introteranno nel 1916 si può presumere in L. 12.700.000.

Ch

c) Premi usucipi per costituzione di rendite vitalizie, si ritiene di prevedere l'ammontare come per 1915 in

" 1.500.000.

Totale introito presunto per premi del portafoglio diretto L. 18.200.000.



3. Cessione di rischi assunti dalle imprese private.

Ritornando di poter applicare, alle cifre accertate per 1914, un incremento proporzionale a quello verificatosi nel 1915 e previsto per 1916 per il portafoglio diretto, si può preventivare un introito di L. 2.600.000

4. Sovrapremi pel rischio di guerra

Si ne presume l'introito in L. 500.000.

Riassunto

1° - Premi Portafoglio preconstituito	L. 16.935.000.
2° - " " diretto	" 18.200.000.
3° - " ceduti da Imprese private	" 2.600.000.
4° - Sovrapremi pel rischio di guerra	" <u>500.000.</u>
Totale introito presunto per premi di assicurazione	
	<u>L. 38.235.000.</u>

Cap. 2° - Diritti per emissione di polizze e di allegati

Ne relazione al consuntivo 1915 l'introito probabile per il titolo di cui sopra durante il 1916 si presume:

per diritti di polizza 90.000
" rimborso costo allegati 30.000

L. 120.000



71

Cap. 3^o = Reddito lordo del patrimonio

a) Reddito lordo Beni Stabili

Si presume in

L. 630.000

b) Reddito dei Titoli

Gli interessi su titoli che saranno da riscuotere nel 1915 sono i seguenti:

Presso la Cassa Depositi e Prestiti:

Prestiti Nazionali 4,50%	144.987
Prestito Italiana 3 1/2%	1.180.397
" " 3%	30.052,80
" " 3% (1838-1849)	57.112,52
Buoni quinquennali 4%	61.000,-
Debito Redimibile 3,50%	12.810,-
" " 3%	118.755,-
Certificati Ferr. speciali 3,65%	95.249,46
Ferr. Italiane 3% lordo	525.263,28
" " Livornesi 3%	28.745,86
Strade Ferrate del Tirreno 5% lordo	48.680,-
Ferr. Centr. Toscana 5% lordo	6.840,80
Ferr. comuni Romane 3% lordo	9.987,84
Comp. Reale Ferr. Sardegna (1849-82) 3%	34.693,12
Ferr. Udine Pontebbà 5% lordo	33.508,02
credito Com. Prov. Gorizia 3,75% netto	46.545,-

A riportare L. 3.196.421,40 L. 630.000

	Risponde	L. 196.421,10	L. 630.000
Credito Com. Prov. Milano, Genova, 3,75% netto		31.200,-	
Consorz. Mutui ai danniog. del terremoto		81.540,-	
Tit. Stat. di Credito Fond. 4% netto		163.340,-	
Credito Fond. ex Banca Naz. 3,75%		22.500,-	
" " Cassa di Risparmio di			
Verona 3 3/4		10.068,74	
" " Monte dei Paschi di Siena 3,50%		15.750,-	
Tit. Stat. di Credito Fond. 3,50% netto		<u>21.000,-</u>	
			L. 3.542.126,44

Presso la Banca d'Italia:

Residuo Nazionale 4,50%		941.313,-
Rendita Italiana 3,50%		77.910,-
" " " 3%		16.800,-
Buoni del Tesoro ordinari		659.166,63
" " " quinquennali		40.400,-
Debito Redimibile 3%		197.400,-
Ferr. Italiane 3% lordo		4.521,78
" Livornesi 3%		1.494,90
Strade Ferr. del Tirreno 5% lordo		12.000,-
Ferr. Maremmana " "		17.820,-
" Centrale Toscana " "		9.948,10
" Comuni Romani 3% lordo		2.658,80
Strade Ferr. Meridionali " "		<u>2.399,32</u>

A riportare L. 2.020.168,53 L. 3.542.126,44 L. 630.000.

Risporto L. 2.301.544,17 L. 3.512.126,44 L. 630.000

Buoni del Tesoro dello Stato Prussiano	4.166,66
Post. Unificato Egiziano 4%	10.000,-
" Russo 4 1/2%	13.500,-
" Brasiliano 5% Funding.	545,-
Banca Agricola d'Egitto 3 1/2%	7.000,-
" " " (garant.)	7.000,-
Bank. Cass. Rispr. Cedenke 4%	1.680,-
" Agraria Ungherese 4%	1.680,-
" Spotecaria Austriaca 4%	1.680,-
Stahl. Austriaco di Cred. Fond. 4%	1.680,-
Cassa di Rispr. Patriott. di Budapest 4%	1.680,-
" Generale di Rispr. Ungherese 4 1/2%	1.890,-
Banca Comm. Ungherese di Post 4%	1.680,-
" Spotecaria Ungherese 4 1/2%	1.890,-
Ferrovie Chicago-Milwaukee 4%	2.000,-
" " Rock-Island 4%	2.000,-
" Lake-Super-Michigan 4%	2.000,-
" Norfolk & Western 4%	2.000,-
" New York Cent. Hudson 4%	2.000,-
" Northern-Pacific 4%	2.000,-
" Southern " 4%	2.000,-
" Madrid-Saragozza (La Sp) 3%	5.498,80
" Nord d'Espagne " 3%	6.667,10

Risportare L. 2.381.048,73 L. 3.512.126,44 L. 360.000



Riporto L. 4.467.945,26

d) Interessi Mutui s/ Polizze

Conuto conto dell'aumento dei prestiti sulle polizze e dell'eventuale mancata esazione di una parte di interessi ad essi relativi si può calcolare agli effetti di un preventivo di Cassa una effettiva riscossione per interessi di mutui s/ polizze di . 1.100.000,-

e) Interessi su Mutui Ipotecari

Si riscuoteranno complessivamente 968.084,-

f) Interessi su Prestiti vitalizi

Si riscuoteranno 2.126,06

g) Interessi sopra sovvenzioni garantite da cessione 5° stipendio.

Difficile è prevedere l'andamento di questo genere d'investimenti, comunque si ritiene che per il 1916 la cifra d'interessi che si potranno incassare per tale titolo ammonterà a circa 500.000,-

B) Interessi di mora

In seguito al grande rigore col quale l'Uff.

A riportare L. 9.732.455,32



18

Riassunto degli Introiti

1°) Premi di assicurazione	L. 38.235.000.
2°) Diritti per emissione di polizze ed allegati	" 120.000.
3°) Reddito lordo del patrimonio	" 9.837.755,32
4°) Rimborso Citi e Mantui	" 25.054.282,98
	<u>L. 73.247.038,30</u>

Parte 2^a - Pagamenti

Cap. 1^o - Oneri inerenti ai contratti di assicurazione sulla vita.

a) Indennizzi per sinistri

Si ritiene di poter presumere le cifre seguenti, calcolate sulle risultanze 1913-1914-1915 e tenendo conto per quanto è possibile dei maggiori rischi derivanti dalla guerra:

portafoglio preconstituito al netto delle rias-

assicurazioni	L. 500.000.
" diretto	" 2.300.000.
cessioni 40%	" 350.000.

Dipendenti da rischi di

guerra 3.000.000.

L. 12.150.000.

A riportare

L. 12.150.000.



Risparmio L. 13.150.000.-

b) Polizze Assicurazioni maturate

Secondo un accertamento diretto fatto mediante spoglio dello schedario si sono potute accertare le scadenze da pagarsi nel 1916 al netto delle Riassicurazioni in

L. 7.500.000.-

c) Valori per riscatti di polizze

Venute conto dei consuntivi degli anni precedenti e sentito anche il parere dell'Ufficio Amministrativo Portafoglio si possono preventivare i riscatti a pagare nel 1916 sulla cifra di

L. 3.000.000.-

d) Quote di Rendite vitalizie.

Venute conto dei nuovi premi unici versati e dei decessi verificatisi durante l'esercizio 1915, si può presumere che nel 1916 si pagherà una annuità di vitalizi sui tre portafogli per complessive

L. 1.840.000.-

L. 25.490.000.-

Cap. 2° - Provvigioni e spese di produzione

a) Provvigioni:

1° - Portafoglio preconstituito:

Le provvigioni di rinnovamento si possono pres



vedere in L 15.000.

2° - Portafoglio diretto:

Le provvigioni d'acquisto in base alle cifre previste per introito di premi ritenendo che la percentuale media sia del 44% sui premi ordinari, si possono presumere per un importo di .. 1.670.000.

3° - Cessioni 40%

pure in base alla previsione dei premi, si ritiene che le provvigioni di acquisto ammonteranno a .. 150.000.

2.135.000.

b) Premi di produzione, spese di pubblicità e diverse:

Non viene presunto l'ammortare come segue:

Premi di produzione	150.000.
Inserzioni sui giornali e riviste	60.000.
Stampa e affissioni manifesti	25.000.
Calendari e oggetti richiamo	30.000.
Spese trasporto calendari e oggetti richiamo	5.000.

240.000.

c) Spese per il Personale Ispettivo 360.000.

d) Onorari pel servizio medico 170.000.

2.935.000.



Cap. 3^o - Provvigioni d'incasso

In relazione a quanto fu preventivato per incassi di premi si possono calcolare per 1915 le seguenti cifre:

Portafoglio preconstituito al netto delle quote da corrispondersi dai riassicuratori	L. 324.000.-
" diretto	250.000.-
" 40%	90.000.-
	<hr style="width: 100%;"/>
	664.000.-

Cap. 4^o - Spese generali di Amministrazione

1^o Stipendi

a) Consiglio di Amministrazione	L. 85.200.-
b) Direzione	" 51.000.-
c) Impiegati di Direzione e personale di servizio	" 820.000.- (1)
<p>N. B. - La provvigione per stipendi ad Impiegati di Direzione e personale di servizio venne lasciata sulla misura del consuntivo dell'esercizio 1915. Il Comitato si riserva di proporre al Consiglio le variazioni di impostazione che si renderanno necessarie in dipendenza dell'applicazione del quadro delle qualifiche, gradi e stipendi.</p>	
d) Medici	" 30.000.-

Totale stipendi L. 986.200.-



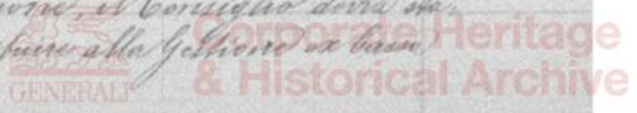
Ripartite L. 986.200.

- 2° Medaglie di presenza ai Consiglieri . 15.000.
- 3° Indennità ai Sindaci . 7.500.
- 4° Compensi al personale straordinario dimmiato . 170.000. (2)
- 5° Lavori straordinari (cogniti fuori orario) del personale di Direzione . 54.000. (3)
- 6° Gratificazioni, compensi, speciali, straordinari . 60.000.
- 7° Fitto e ammortamento spese Via Stamparia e locazioni diverse . 83.000.
- 8° Spese di manutenzione sede Tribunale . 5.000.
- 9° Manutenzione e riparazione mobili e macchine e lo. vari diversi . 4.000.
- 10° Manutenzione e riparazione impianti elettrici e idraulici . 5.000.
- 11° Illuminazione, riscaldamento, telefono e acqua . 18.000.
- 12° Viaggi e missioni del personale di Direzione . 15.000.
- 13° Spese postali e telegrafiche . 8.000.
- 14° Stampati, registri, cancelleria e trasporto stampati . 100.000.
- 15° Abbonamenti giornali . 3.500.
- 16° Vestuari uscieri . 3.500.
- 17° Pulizia locali e lavanderia . 4.500.
- 18° Diverso . 20.000.
- 19° Spese legali . 30.000.

L. 1.596.200.

(1) delle quali L. 47.000. per l'Off. IX
 (2) 45.000. " " "
 (3) 14.000. " " "
L. 106.000

Per le altre Spese Generali di Amministrazione, il Consiglio dovrà stabilire una quota proporzionale da attribuire alla gestione in base al b. c. di Torino. -



Cap. 5: Oneri inerenti al Patrimonio e interessi passivi

a) Diritti di custodia	L 115.000.-
b) Spese ed imposte riflettenti i Beni stabili:	
Imposte e spese di ordinaria manutenzione	218.000.-
Spese di straordinaria manutenzione	<u>27.000.-</u>
	245.000.-
c) Interessi passivi s/ depositi di riserve matematiche e interessi passivi diversi, circa	40.000.-
d) Interessi s/ polizze sinistrate pagabili a termine	<u>120.000.-</u>
	<u><u>L 522.000.-</u></u>

Cap. 6: Pagamenti utili ad assicurati 200.000.-

Cap. 7: Mutui s/ Polizze e Mutui contro cessione 5° stipendio	(V)
Su polizze	6.000.000.-
Contro cessione 5° stipendio	<u>2.000.000.-</u>
	<u>8.000.000.-</u>

Cap. 8. Acquisto Mobili e
Vacchine 30.000.-



Riepilogo

Riassumendo le previsioni sinora esposte per gli introiti ed i pagamenti della gestione 1916, ne risulta la somma presumibilmente disponibile nel corso dell'esercizio per investimenti patrimoniali, come dal seguente prospetto:

Introiti

1. Premi di assicurazione	38.235.000.-
2. Diritti per emissione di polizze ed allegati	120.000.-
3. Reddito lordo del patrimonio	9.837.455,32
4. Introiti per rimborso di titoli e di mutui	<u>25.054.282,98</u>

43.247.038,30

Pagamenti

1. Oneri inerenti ai contratti di assicurazione sulla vita	25.490.000.-
2. Provvigioni e spese di produzione	2.935.000.-
3. Provvigioni d'incasso	664.000.-
4. Spese generali di Amministrazione	1.598.200.-
5. Oneri inerenti al patrimonio d'interessi passivi	522.000.-
6. Pagamenti per utili ad assicurati	<u>200.000.-</u>

A riportare 3,109,200

43.247.038,30

Risporto L. 31.109.220 L. 73.247.038,30

f. Mutui su polizze e mutui contro ces-
sione 5° stipendio 8.000.000.

g. Acquisto Mobili e Macchine 30.000.

39.439.200.

Avanzo finanziario presunto 33.807.839,30

alla quale somma è da aggiungere il red-
dito ottenibile dal suo investimento e dal rim-
borso del reddito stesso, presumendo un red-
dito medio del 4% per un periodo medio di
sei mesi, si ha un importo di

676.156,40

Disponibilità totale presunta L. 34.183.995. -

Ch



86-

Gestione ex Cassa Nuova Pensioni di Torino

Preventivo finanziario per l'esercizio 1916

Parte 1^a - Introiti

1. Premi. - Sulla base dei dati sinora accertati si può presumere un introito di 3.800.000.

2. Reddito lordo del patrimonio

a) Reddito lordo dei Beni Stabili

Si presume in 670.000.

b) Reddito dei Titoli

Prestito Nazionale 4.52% 13.500.

Buoni del Tesoro ordinari 140.000.

Debito redimibile 3% 488.405.-

Credite Com. Prov. Milane. Genova 3.75% 15.375.

Stab. N. Cred. Fond. 3.50% 13.877,50

Cred. Fond. ex Banca Naz. 3.75% 7.591,58

Cassa Risparmio di

Milano 3.50% 21.787,50

Cassa Risparmio di

Verona 3.75% 21.631,26

Monte di Paschi 3.50% 22.925,00

A riportare 702.392,84 670.000 3.800.000

Riparto L. 1.100.000.

2. Provvigioni d'incasso.

In relazione all'importo presuntivo per premi, le provvigioni ammontano a

145.000.

3. Oneri inerenti al patrimonio

a) Spese ed imposte riflettenti i Beni Stabili.

imposte e spese di ordinaria manutenzione

232.000.

spese di straordinaria manutenzione

31.000.

263.000.

b) Interessi su polizze sinistrali pagabili a termine

500.

268.000.

Totale dei pagamenti presunti L. 1.513.000.

Riepilogo

Totale Introiti presunti

11.237.245,99

" Pagamenti "

1.513.000.

Avanzo finanziario presunto 9.724.245,99



Risparmio L. 9.124.245,99

alla qual somma s'è da aggiungere il reddito
ottenibile dal suo investimento e dal ricom-
pienso del reddito stesso; presumendo un reddito
medio del 4% per un periodo medio di sei
mesi, si ha un importo di

194.484,01

Disponibilità totale presunta L. 9.918.730,-

Def



Preventivo Spese Generali

Le spese generali di Amministrazione furono preventivate per l'esercizio
 1915, salvo piccoli aggiornamenti da apportarsi in sede di
 spesa quindi in confronto del preventivo di L. 61.663,25, economia dovuta
 diminuita nel corso dell'esercizio, per il lavoro straordinario la cui spesa potrà
 inserirsi alla cassa M. P. e quelle relative al bilancio tecnico ed infine alla
 tenuto conto della maggior spesa che graverà sull'esercizio 1915 in dipendenza.
 Per quanto riguarda gli stipendi del personale di Direzione. E' opportuno
 mai sotto le armi, venire pagato solo metà stipendio. Questa contingenza
 precontata si tiene conto anche di questo fatto. Nella cifra di L. 60.000 -
 o 55.000 - approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del
 parte al personale straordinario licenziato perché richiamato sotto le

Causale.

1. Stipendi:

- a) Consiglio di Amministrazione
- b) Direzione
- c) Impiegati di Direzione e personale di servizio
- d) Medici

Totale Stipendi

- 2. Medaglie di presenza ai Consigliari
- 3. Indennità ai Sindaci
- 4. Compensi al personale straordinario diurnista
- 5. Lavori straordinari (coequiti fuori orario) dal personale di Direzione
- 6. Gratificazioni, compensi speciali, straordinari

A riportare

(1) delle quali L. 47.000 per gestione M. P.
 (2) " " 45.000 " " " " " "
 (3) " " 14.000 " " " " " "
 L. 106.000



di Amministrazione per 1916

1915 in L. 1.631.106,38 (Seduta Consiglio Amministrazione del 15 marzo 1915).
 chiusura, senza un totale di spesa effettiva di L. 1.631.445,30 con una minor
 soprattutto alle minori spese per il personale straordinario diminuita, notevolmente
 nel venturo esercizio sono ancora diminuita se sarà possibile definire le questioni
 minor spesa per stampati e spese legali, è pure da notarsi che non si è ancora
 dell'applicazione del quadro delle qualifiche, gradi e stipendi del personale effettivo.
 sono presenti che durante il corrente esercizio per parecchi impiegati, esclusa
 peraltro si verificò anche per l'esercizio 1915 e quindi nel calcolo delle cifre
 erogate a titolo di gratificazioni sono comprese in aggiunta alla cifra di lire
 24 corrente: anche L. 11.000 circa per compensi speciali pagati in massima
 anni. (Deliberazione del Consiglio di Amministrazione maggio 1915).

Preventivo per il 1915 approvato dal Cons. d'Ammin. il 15 marzo 1915	Consumitivo per 1915 (salvo piccoli aggiorna- menti in chiusura)	Preventivo per 1916
85.243,28	85.179,12	85.200, —
51.000, —	50.999,88	51.000, —
813.699,48	819.577,14	820.000, — (1)
36.159,95	28.789,16	30.000, —
985.902,72	984.545,30	986.200, —
12.500, —	16.750, —	15.000, —
7.500, —	7.500, —	7.500, —
205.972,25	190.000, —	170.000, — (2)
62.702,49	56.650, —	54.000, — (3)
46.030,92	66.000, —	66.000, —
<u>1.350.068,38</u>	<u>1.321.445,30</u>	<u>1.298.700, —</u>

Plg



Causale

Risporto

7. Fitto e ammortamento spese Via Stamperia e locazioni diverse
8. Spese di manutenzione sede Istituto
9. Manutenzioni e riparazioni mobili e macchine e lavori diversi
10. Manutenzioni e riparazioni impianti elettrici e idraulici
11. Illuminazione, riscaldamento, telefono e acqua
12. Viaggi e missioni del personale di Direzione
13. Spese postali e telegrafiche
14. Stampati, registri, cancelleria e trasporto stampati
15. Abbonamenti a giornali
16. Vestiario uscieri
17. Pulizia locali e lavanderia
18. Diverse
19. Spese legali

Per le altre spese Generali di Amministrazione il beneficiario



Preventivo per il 1915 approvato dal Cons. d'amm. il 15 marzo 1915	Consumtivo per 1915 (calcolato con piccoli aggiustamenti in chiusura)	Preventivo per 1916
1.350.608,38	1.321.445,30	1.298.700,-
76.000,-	83.000,-	83.000,-
5.000,-	5.000,-	5.000,-
7.000,-	4.000,-	4.000,-
4.000,-	4.700,-	5.000,-
18.000,-	17.100,-	18.000,-
12.400,-	15.000,-	15.000,-
10.000,-	8.000,-	8.000,-
130.000,-	120.000,-	100.000,-
1.200,-	3.400,-	3.500,-
4.500,-	3.300,-	3.500,-
4.000,-	4.500,-	4.500,-
20.400,-	20.000,-	20.000,-
50.000,-	22.000,-	30.000,-
<u>1.693.108,38</u>	<u>1.631.445,30</u>	<u>1.598.200,-</u>

Claf

stipulare una quota proporzionale da attribuire alla Gestione ex causa Nuova Pensioni di Torino



- 94 -
Il Consigliere Clerici, riferendosi ai N. 5, 9, 10 e 14 del preventivo delle spese generali di Amministrazione, raccomanda che siano contenute nei limiti dello stretto necessario le spese per lavoro straordinario del personale di Direzione, e quelle relative alla manutenzione e riparazione di mobili e macchine, di impianti elettrici ed idraulici, ed alla provvista di stampati, registri ed oggetti di cancelleria.

Il Direttore Generale sa schiarireci al riguardo.

Il Consigliere Guena, riferendosi al bilancio preventivo della gestione ex Cassa Mutua Pensioni, osserva che la previsione di L. 31.000 per la manutenzione degli stabili passati in proprietà delle Istituzioni risulta quasi certamente inadeguata al bisogno.

Il Consiglio delibera che la previsione onde trattasi sia mantenuta nella cifra esposta, in attesa che sia presentata una relazione sullo stato di congrua e sulle condizioni attuali del patrimonio immobiliare della ex Cassa Pensioni trasferito alle Istituzioni.

Il Consiglio, poi, preso atto dei due preventivi generali finanziari degli introiti e delle spese per il 1916 presentati dal Direttore Generale, approva, a termini dell'art. 12 dello Statuto, il pre-

preventivo delle spese di amministrazione dello Istituto, nella
intesa che saranno tenute presenti le osservazioni del Con-
sigliere Clerici come raccomandazione di massima per la
maggiore parsimonia;

e, su proposta del Consigliere Verardo, da mandare
al Consigliere Clerici di assistere il Direttore Generale in
quanto si attiene al preventivo delle spese di economato
che non hanno carattere fisso.

8. Cessione 40% di rischi assunti da Compa-
gnie autorizzate.

Sentita la relazione del Direttore Generale, il Con-
siglio delibera di rifiutare la cessione del 40% dei seguen-
ti rischi assunti da compagnie autorizzate, giudicando
doli assunti senza sufficienti cautele:

1) Compagnia: Adriatica

Orf

Assicurato: Menca Alessandro di anni 31

Capitale della Compagnia: £ 20.000

Quota parte Istituto: . 8.000

Categoria: Mista durata 29 anni

Parere del Consulente medico: Accettabile

Conclusioni dell'Ufficio VIII. L'assicurato ha in-
corso coll'Istituto due polizze iscritte presso l'ispezione
Generale di Venezia: la prima messa il 22 aprile 1913
per capitale di £ 10.000 di categoria mista durata 29 anni;



la seconda, emessa il 18 gennaio 1915, per capitale di L. 10.000 di categoria mista durata 25 anni.

La Compagnia Adriatica trasmette ora in esecuz.
ne sulla stessa testa una polizza del capitale di li.
re 20.000, anche essa di forma mista, con differimen-
to di 29 anni che dal lato sanitario sarebbe accet-
tibile. È però da avvertire che essa include la copertu-
ra del rischio di guerra purché in vigore da sei mesi
dalla sua nascita alle armi (che si dovrebbe credere non
avvenuta nel confronto dell'assicurato) ma con l'addi-
zionale del 2 per mille del capitale. Sicché se l'assicu-
rato venisse chiamato in servizio militare per 4 mesi
circa, l'Istituto si troverebbe esposto colla sola addi-
zionale del 2 per mille.

2) Compagnia Adriatica

Assicurato: Casalis Giovanni di anni 32

Capitale della Compagnia: L. 10.000.

Quota parte Istituto: " 4.000.

Categoria: Vita intera premi vitalizi

Parere del Consulente medico: per precedenti
cessioni: Rischio tra buono e mediocre.

Conclusioni dell'Ufficio VII°. L'Istituto non
ha accettato su questa testa, per ragioni sanitarie, la
cessione di tre precedenti polizze trasmesse dalle Com.

-94-

pagine "Reunione Adriatica" e "Generali".

Per coerenza si ritiene che debba venire pronunciato il rifiuto anche della presente riunione.

3) Compagnia Adriatica

Assicurato: Crevi Giacomo di anni 26.

Capitale della Compagnia: L. 20.000

Quota parte Istituto: " 8.000

Categoria: M. P. A. C. I.

Parere del Consulente medico: manca

Conclusioni dell'Ufficio VIII°. Dal lato sanitario

il rischio sarebbe accettabile. È però da avvertire che

l'assicurato, per quanto dichiarato inabile al servizio

militare, per varicella, ha richiesto, data la probabi-

lità di una revisione dei riformati della sua classe, la

garanzia del rischio di guerra coll'addizionale del 2

per mille del capitale che ha effetto purché la po-

lizza sia in vigore da almeno sei mesi dalla chiama-

ta alle armi. Poiché se l'assicurato fosse dichiarato

idoneo e chiamato in servizio militare fra 4 mesi

circa, l'Istituto si troverebbe esposto colla sola addizio-

nale del 2 per mille.

4) Compagnia Cooperativa

Assicurato: Guzzinati Giuseppe di anni 35

Capitale della Compagnia: L. 10.000
 Quota parte Istituto: . . . 4.000
 Categoria: Termine fisso durata 30 anni
 Parere del consulente medico: Rischio tarato
 (buon rischio tarato).

Conclusioni dell'Ufficio VII^o. Dall'esame medico risulta che le urine dell'assicurato contengono tracce di glucosio. Il Consulente medico della Compagnia, al quale vennero richiesti chiarimenti, riferisce che ha creduto di classificare il rischio buono, data la robusta costituzione del soggetto, e la relativa frequenza locale di glicosurie innocue.

Si è in dubbio per l'accettazione di tale polizza in cessione.

5) Compagnia: Adriatica
 Assicurato: Schizzoli Elio di anni 28
 Capitale della Compagnia: L. 5.000
 Quota parte Istituto: . . . 2.000
 Categoria: Effetti Multipli durata 25 anni
 Parere del consulente medico: Accettabile
 Conclusioni dell'Ufficio VII^o. Dal lato sanitario il rischio sarebbe accettabile. È però da avvertire che l'assicurato, per quanto dichiarato instabile al servizio militare, per punta di cinnia inquina sinistra, ha un

chiesto, in vista di una probabile revisione dei riformati della sua classe, la garanzia del rischio di guerra coll'addizionale del 2 per mille del capitale, che ha effetto purché la polizza sia in vigore da almeno sei mesi dalla chiamata alle armi.

Si chiede se l'assicurato venisse dichiarato idoneo, e chiamato in servizio militare fra 4 mesi circa, l'Istituto si troverebbe esposto colla sola addizionale del 2 per mille.

6) Compagnia: Adriatica
Assicurato: Ferraro Filippo di anni 41
Capitale della Compagnia: £ 10.000
Quota parte Istituto: " 4.000
Categoria: Mista durata 20 anni
Parere del Consulente medico: tra buono e mediocre.

Dr.

Conclusioni dell'Ufficio VII. L'assicurato propose all'Istituto il 26 gennaio 1914, a mezzo della nostra Agenzia Generale di Palermo, una assicurazione del capitale di £ 10.000, di categoria mista a 20 anni; che in seguito al parere della nostra Consulenza medica, si ritenne di limitare nella durata a 15 anni.

Comunicata tale modificazione all'agenzia.



questa fece premere perché l'assicurazione venisse accettata come proposta, e, non potendo essere esaudita nella sua richiesta, rimise il 5 marzo 1914 una nuova proposta limitata a L. 5.000 di capitale, di categoria Termine fisso con differimento a 20 anni, che venne accolta dall'Istituto e trasformata in polizza il 19 marzo 1914.

La Compagnia Adriatica sottopone ora in considerazione una polizza del capitale di L. 10.000 di forma mista a premio decrescente, per la durata di 20 anni, non accettata dall'Istituto, che per convenza si ritiene debba rifiutarsi, anche perché l'assicurato appartiene alla milizia territoriale, per la quale la Compagnia, a differenza dell'Istituto, concede il rischio di guerra gratuito, purché la polizza, all'atto della chiamata alle armi, sia in vigore da almeno sei mesi.

4) Compagnia Adriatica
Assicurato: Venturi Francesco di anni 25
Capitale della Compagnia: L. 20.000
Quota parte Istituto: 8.000
Categoria: Mista durata 25 anni
Parere del Consulente medico: manca
Conclusioni dell'Ufficio VII: L'Istituto accetta

sulla testa di questo assicurato, nel novembre 1913, una polizza in cessione della Compagnia Adriatica per capitale di L. 30.000 di categoria Vita intera a premi vitalizi che attualmente trovasi sornata per mancato pagamento del premio scaduto il 20 maggio 1914.

Tale Compagnia trasmette ora in cessione, a nome dello stesso assicurato, un altro contratto per capitale di L. 20.000, di categoria mista durata 25 anni, che dal lato sanitario sarebbe accettabile. È però da avvertire che l'assicurato, per quanto dichiarato inabile al servizio militare, per deficienza braccia, ha richiesto, data la possibile revisione dei riformati della sua classe, la garanzia del rischio di guerra coll'addizionale del 2 per mille del capitale che ha effetto purché la polizza sia in vigore da almeno sei mesi dalla chiamata alle armi. Cliché se l'assicurato venisse attualmente dichiarato idoneo e chiamato in servizio militare, l'Assicurato si troverebbe esposto colla sola addizionale del 2 per mille, poiché la polizza porta la data del 1° giugno 1915 ed in conseguenza i sei mesi di vigore sono già trascorsi.

Doj

8) Compagnia: Noivano
Assicurato: Noè Luigi di anni 37 1/2
Capitale della Compagnia: L. 5.000



Quota parte Istituto: L. 2.000

Categoria: Mista durata 25 anni

Parere del Consulente medico: Mediore (pa-
dre morto per diabete a 52 anni)

Conclusioni dell'Ufficio VIII. L'assicurato pre-
sentò all'Istituto in settembre 1915, a mezzo dell'A-
genzia Generale di Bologna, una proposta di
assicurazione di categoria Vita Intera a premi ri-
talizi per il capitale di L. 10.000 che, in seguito al
parere della nostra Consulenza medica, si ritenne
di trasformare in mista a 20 anni.

Comunicata la modificazione all'agenzia, que-
sta rispose che l'assicurato l'avrebbe accettata, riducen-
do però il capitale a L. 8.000. L'Istituto dette quindi
corso all'emissione della relativa polizza che trovò
 tuttora in vigore.

La Compagnia Milanese, sottopone ora in
cessione sulla stessa testa una polizza del capitale
di L. 5.000 di categoria mista durata 25 anni, che per
accertazione sarebbe da rifiutare, avendo l'Istituto limi-
tato il differimento ad anni 20.

g) Compagnia Generali

Assicurato: Bragadin Carlo di anni 35

Capitale della Compagnia: L. 20.000

Quota parte Istituto: £ 8.000

Categoria: Effetti multipli durata 28 anni

Parere del Consulente medico: Accettabile

Conclusioni dell'Ufficio VIII: La fucente cessione sarebbe accettabile dal lato sanitario, ma per coerenza si ritiene debba rifiutarsi, perche l'assicurato appartiene alla Milizia Comitoriale, per la quale la Compagnia concede, a differenza dell'Istituto, la copertura gratuita del rischio di guerra, limitatamente a £ 10.000.

10) Compagnia Cooperativa

Assicurato: Pozzoni Pietro di anni 34

Capitale della Compagnia: £ 5.000

Quota parte Istituto . . . 2.000

Doj

Categoria: Mista durata 20 anni

Parere del Consulente medico: mediocre

Conclusioni dell'Ufficio VIII: Padre morto a 56 anni, nel 1911, di paralisi cardiaca. Madre di anni 46 vivente col affetto di paresi dal lato destro, da emorragia cerebrale. Un fratello morto a 30 anni, nel 1912, di malattia che non si precisa. Una sorella di anni 32 vivente e sana. L'assicurato ebbe a 15 mesi una paralisi infantile, della quale esiste tuttora atrofia muscolare all'arto inferiore, e contratture manifeste, specialmente in riguardo al piede sinistro (piede cavo



e leggermente equivo); a 15 anni contrasse polmonite acuta.

Attualmente soffre di lievi vertigini.

Per quanto il consulente medico della Compagnia concluda giudicando il rischio buono, perché malgrado i postumi di "paralisi infantile" quindi casi, non esistono attualmente alterazioni morbose che possono influire sinistramente sulla salute dell'assicurato, si propende per il rifiuto dati anche i non buoni precedenti di famiglia.

11) Cooperativa Cooperativa

Assicurato: Sig. Camillo di anni 25

Capitale della Compagnia: L. 10.000

Quota parte Istituto: " 1.000

Categoria: Comuni fisco per anni 20

Parere del consulente medico: molto mediocre

Conclusioni dell' Ufficio VIII: Padre morto a 46 anni per tubercolosi. Madre morta a 44 anni per vizio cardiaco. Due fratelli morti: uno a 15 anni di tifo e l'altro a 23 anni per epilessia. L'assicurato a 16 anni fu una polmonite dalla quale disse guarito bene: attualmente appare gracile, come lo indicano le misure somatiche.

Dati i precedenti di famiglia e la gracilità, si



propende per il rifiuto.

12) Compagnia Cooperativa

Assicurato: Caligaris Paolo Emilio di anni 31

Capitale della Compagnia: L. 20.000 - L. 20.000

Quota parte Istituto: . 8.000 - . 8.000

Categoria: Vita intera premi decrescenti per anni 20 -

Mista durata 20 anni

Parere del Consulente medico: più buono che mediocre (vedi gentilibio e misure somatiche).

Conclusioni dell'Ufficio VII: L'assicurato ha in corso coll'Istituto un'assicurazione di famiglia del capitale di L. 10.000 che venne accettata come proposta in data 31 dicembre 1913. La Compagnia Cooperativa trasmette ora in cessione, sulla stessa testa, due polizze per capitale di L. 20.000 ciascuna (quota parte complessiva Istituto L. 16.000); l'una di categoria Vita intera a premi temporanei per anni 20 l'altra mista durata 20 anni.

OK

Il nostro Consulente medico Dott. Romanelli giudica questo rischio a più buono che mediocre (vedi gentilibio e misure somatiche).

In riguardo al gentilibio risulta:

Padre morto a 42 anni, nel 1899 di neoplasia della laringe.

Madre di anni 59 vivente ed in buona salute. Due fratelli



morbi in tenera età; uno a 6 anni per meningite, l'altro di due giorni per debolezza congenita. Due fratelli di anni 21 e 23 viventi e sani. Le misure somatiche indicano il soggetto un po' gracile, ma sano. Non risulta infatti che abbia avuto malattie di sorta.

Si propende per l'accettazione.

13) Compagnia Adriatica

Assicurato	Età	Capitale Compagnia	Quota Istituto	Categoria	Quota	Parere del Consulente medico dell'Istituto
Meneghelli Guido	41	10.000	4.000	Effetti mult.	20	Accettabile
Laurenti Enrico	35	10.000	4.000	V. I. p. A.	=	=
De Marco Raffaele	41	5.000	2.000	Mista	19	Accettabile
Lanzi Artilio	35	8.000	3.200	Effetti multipli	25	=
Benigni Amleto	38	5.000	2.000	Mista	20	=
Worgoni Roberto	39	2.000	800	Effetti multipli	30	=
Vaccaro Giuseppe	36	6.000	2.400	"	25	Moderato (suffici. de progressi)
Amadori Giuseppe	37	5.000	2.000	Mista	25	=
Scerno Enrico	32	100.000	40.000	Effetti mult.	25	Quasi buono
Scerno Enrico	32	5.500	2.200	Mista	25	"
Agosti Gualtiero	37	5.000	2.000	Eff. multipli	25	=
Ricotti Giuseppe	39	25.000	10.000	Mista	25	Accettabile
Taraci Gaspare	41	10.000	4.000	Beneficio fisso	20	=
Cornelio Giuseppe	44	10.000	4.000	Vita Intera l. l.	25	Quasi buono
Deoron Antonio	45	5.000	2.000	Effetti multipli	25	=

Conclusioni dell'Ufficio III. Dal lato sanitario la cessione delle presenti polizze sarebbe accettabile.

È da avvertire però che i prefati assicurati appartengono alla Milizia Territoriale, per la quale la Compagnia concede la garanzia gratuita del rischio di guerra, senza limite di somma, purché la polizza sia in vigore da almeno sei mesi dalla chiamata alle armi. Tale concessione non è ora in relazione con quanto venne precedentemente deliberato dal nostro On. Consiglio di Amministrazione nel senso di applicare un sovrappremio anche per coloro che appartengono alla Milizia Territoriale.

Per ragioni di coerenza si ritiene che tali cessioni siano da rifiutare.

Hoj

14) Compagnia Generali

Assicurato	Età	Capitale Compagnia	Quota Istituto	Categoria	Quota	Parere del Consulente medico dell'Istituto
Gervasi Emireno	36	10.000	4.000	Mista p. d.	25	=
Marixrano Sebastiano	25	15.000	6.000	1/2 Vita intera - 1/2 Termine fisso	20	=
Benucci Antonio	27	20.000	8.000	Mista	20	=
Pellizzari Lorenzo	43	15.000	6.000	effetti multipli	22	=
Taxia Luigi	34	10.000	4.000	Termine fisso	20	=
Moretto Stefano	41	10.000	4.000	" "	19	=
Duse Aurelio	30	5.000	2.000	Temporanea	6	=



Conclusioni dell' Ufficio VIII. Dal lato sanitario la cessione delle presenti polizze sarebbe accettabile. È da avvertire però che i prefati assicurati appartengono alla Milizia Territoriale per la quale la Compagnia concede la garanzia gratuita del rischio di guerra limitatamente a £ 10.000 di capitale. Tale concessione non è ora in relazione con quanto venne precedentemente deliberato dal nostro On. Consiglio di Amministrazione nel senso di applicare un soprappremio per coloro che appartengono alla Milizia Territoriale.

Per ragioni di coerenza si ritiene che tali cessioni siano da rifiutare.

Il Consiglio ha poi dichiarato accettabile la cessione del 40% dei seguenti rischi:

1) Compagnia Adriatica
Assicurato: Franzosi Remo di anni 43
Capitale della Compagnia: £ 10.000
Quota parte Istituto: . 4.000
Categoria: Effetti multipli durata 1° anni
Parere del Consulente medico: -

Conclusioni dell' Ufficio VIII. Sulla base di questo assicurato l'Istituto ha già accettato il 23 settembre 1914, la cessione di una polizza della Compagnia Adriatica per £ 10.000 di categoria Effetti multipli.

durata 19 anni. A nome di tale assicurato l'Adriatica sottopone ora in cessione un'altra polizza del capitale di L. 10.000, pure di categoria Effetti multipli, durata 19 anni che, dal lato sanitario, non sarebbe da rifiutare. È però da avvertire che l'assicurato, appartenente per l'età alla Milizia Territoriale, dichiara in proposta di esser fornitore militare e capo sellaio del 19° reggimento Cavalleria Guide di stanza a Voghera.

Si è in dubbio se nella sua qualità di capo Sellaio, debbasi considerare come militare di professione, ed in tal caso per coprirsi del rischio di guerra anette dovuto corrispondere un sopra premio, che al presente momento, non risulta abbia pagato.

Se però non fosse da ritenersi militare di professione, il contratto includerebbe la garanzia gratuita di tale rischio, purché in vigore da sei mesi all'atto della chiamata alle armi. Sicché se l'assicurato venisse chiamato in servizio militare fra 6 mesi l'Istituto si troverebbe a posto senza alcun sopra premio.

dfj

2) Compagnia Adriatica
 Assicurato: Loppio Gottardo di anni 22
 Capitale della Compagnia: L. 10.000
 Quota parte Istituto: " 4.000
 Categoria: Mista durata 20 anni



Parere del Consulente medico: manca
Conclusioni dell' Ufficio VIII: Dal lato sanita-
rio il rischio sarebbe accettabile. È però da avvertire che
la polizza include la copertura del rischio di guerra
per la quale è stato applicato il sovrappremio del
6% del capitale, rivestendo l'assicurato il grado di sott.
tenente del genio L'appartori.

3) Compagnia di Milano

Assicurato: Paola Defendente di anni 40

Capitale della Compagnia: L. 10.000

Quota parte Versata: . 1.000

Categoria: Mista durata 20 anni

Parere del Consulente medico: Era buono e me-
diocre

Conclusioni dell' Ufficio VIII: Padre morto a
55 anni di congestione cerebrale. Madre di anni 62
vivente, attualmente ricoverata in una casa di salute
perché affetta da malinconia a carattere depressivo. Non
risultano altri casi di simile malattia negli ascendenti
e collaterali. Un fratello morto a 14 anni, pare di
meningite. Una sorella morta a 2 anni di difterite.
Un fratello di anni 34 vivente ed in buona salute.
L'assicurato appare attualmente sano. Nel 1914, per
una caduta di bicicletta, si produsse una ferita lacero

contusa al naso, ed una contusione al ginocchio destro per la quale fece cura di fanghi.

Si accetta che di detta lesione non residuano disturbi di sorta.

Il Consulente medico della Compagnia giudica "ottima" l'assicurazione, ritenendo che la malattia della madre non ha influito né porterà danno alla salute dell'assicurato.

Si propende per l'accettazione.

4) Compagnia Cooperativa

Assicurato: Sea Capria Francesco Paolo di anni 51

Capitale della Compagnia: £ 25.000

Quota parte Istituto: 10.000

Categoria: Mista durata 20 anni

OK

Parere del Consulente medico: tra quasi buono e mediocre (vedi gentilibio, misure somatiche)

Conclusioni dell'Ufficio VII: Padre morto a 49 anni, nel 1883 di gotta con attacco al cuore. Madre morta a 32 anni, nel 1871 di polmonite acuta.

Tre fratelli morti in età infancibile. Una sorella, della quale non si conosce con precisione l'età, ma che si ritiene di oltre 44 anni, vivente e bene in salute.

L'assicurato apparirebbe attualmente sano: è però grasso, come lo dimostrano le misure somatiche.



Si è in dubbio per l'accettazione di questo rischio data l'età matura dell'assicurato (anni 51), l'obesità ed il gentilizio poco longevo.

5) Compagnia Cooperativa
Assicurato: Minuttillo Sergio di anni 52
Capitale della Compagnia: L. 5.000
Quota parte Istituto: . 2.000
Categoria: Mista durata 20 anni
Conclusioni dell'Ufficio VII: Padre morto a 76 anni, nel 1908, di gastro-enterite cronica. Madre morta a 66 anni, nel 1893, di cancro all'utero. Un fratello morto a 55 anni, nel 1901 di polmonite acuta. Quattro fratelli e sorelle dai 51 ai 66 anni, viventi ed in buona salute. L'assicurato ebbe all'età di 15 anni il tifo; a 32 anni la flebomielite; ed a 45 anni le febbri malariche che cessarono, per non più ripetersi, colla cura del chirurgo. Fece cure di inalazioni in seguito ad un irruento per rasoio, nel farsi la barba.

Il Consulente medico della compagnia così conclude: "Soggetto attualmente sano, né si riscontrano tracce delle malattie sofferte, di ottima costituzione, si ravvicina da come rischio buono ».

Si è in dubbio per l'accettazione della cessione data le malattie progressiva e l'età matura dell'assicurato (anni 52).

6) Compagnia Adriatica

Assicurato: Mingione Giuseppe di anni 29

Capitale della Compagnia: £ 15.000

Quota parte Istituto: " 6.000

Categoria: Vita intera premi vitalizi

Parere del Consulente medico: marcia

Conclusioni dell'Ufficio M.: L'assicurato propose alla l'Istituto il 21 luglio 1914, a mezzo dell'Agenzia Generale di Caserta, un'assicurazione del capitale di £ 15.000, di categoria Vita intera a premi temporanei per anni 25, che fu tradotta in polizza il 14 agosto successivo. Tale contratto non venne regolarizzato e passò quindi, in data 28 settembre 1914, fra quelli annullati.

La Compagnia Adriatica ci trasmette ora in visione, sulla stessa testa, una polizza di eguale capitale a noi proposta, e di categoria Vita intera a premi vitalizi, che dal lato sanitario sarebbe accettabile, qualora non si ritenga di rifintarlo per essersi l'assicurato rivolto alla concorrenza.

Dopo ciò il Presidente, dichiara sciolta l'adunanza.

Il Presidente del Consiglio

[Signature]

Il Direttore Generale

[Signature]

Il Consigliere Segretario

[Signature] espensore

